

SEMINARI SPECIALISTICI E DI APPROFONDIMENTO

Accordo di partnership UPS-Confcooperative-Fondo Sviluppo

In data 4 giugno 2025, l'Università Pontificia Salesiana, Confcooperative - Confederazione cooperative italiane e Fondo Sviluppo S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di partnership volto a promuovere l'ideazione e la messa a punto di un percorso di specializzazione dedicata alle tematiche legate alla cooperazione e all'imprenditoria sociale in favore di operatori e manager di cooperative nonché di professionisti ed esperti.

L'accordo di partnership prevede, fra l'altro, l'organizzazione di seminari e percorsi di formazione specialistica per la valorizzazione delle competenze di operatori e manager.

In particolare, l'articolo 1.2 dell'accordo di partnership prevede che con riferimento all'attività di formazione continua l'Università Pontificia Salesiana attivi una serie di seminari da riservare ai cooperatori. L'obiettivo di una simile attività è quello di fornire una formazione professionale continua con riferimento ai settori della cooperazione e del credito cooperativo. Nello specifico, l'Università Pontificia Salesiana si impegna a organizzare un ciclo di 10 seminari specialistici, che potranno avere ad oggetto anche tematiche individuate di comune accordo con Confcooperative. I seminari saranno strutturati come segue: 2 in presenza e 8 in modalità telematica. I seminari in presenza avranno una durata totale di 8 ore, mentre quelli svolti in modalità telematica avranno una durata totale di 2 ore. A conclusione del percorso formativo l'Università rilascerà un attestato di partecipazione con il riconoscimento di 5 (cinque) ECTS.

Nel dare attuazione a simile previsione, si propone di seguito un calendario dei dieci seminari specialistici, con una sintetica illustrazione di contenuti, durata e modalità di svolgimento di ciascuno di essi.

1. Presentazione del corso. La cooperazione nel quadro costituzionale italiano e nel sistema europeo dell'economia sociale

Modelli, principi e ruolo della cooperazione nei sistemi di welfare e di sviluppo locale, all'interno del Piano nazionale dell'economia sociale in attuazione della Raccomandazione UE del 27 novembre 2023.

Modalità di svolgimento: in presenza

- **24 settembre 2026 ore 16:30-19** – Dott. Maurizio Gardini – Giudice costituzionale
- **25 settembre 2026 ore 9-13** – Prof. Gabriele Sepio – Prof. Giuseppe Guerini

Finalità: il modulo introduce il percorso formativo collocando la cooperazione nel quadro costituzionale italiano e nel sistema europeo dell'economia sociale. L'obiettivo è offrire ai partecipanti una cornice generale per comprendere il ruolo della cooperazione come forma d'impresa riconosciuta dall'ordinamento, caratterizzata da mutualità, partecipazione democratica, radicamento nei territori e capacità di produrre, a un tempo, valore economico e sociale.

Contenuti:

Sessione I – Quadro costituzionale italiano

La prima sessione è dedicata alla presentazione del percorso e all'inquadramento della cooperazione nell'ordinamento costituzionale italiano. Vengono approfonditi il riconoscimento ad opera del nostro ordinamento della funzione sociale della cooperazione, il principio mutualistico e l'assenza di finalità speculative private. Particolare attenzione è dedicata alla cooperazione come modello di impresa distinto dall'impresa lucrativa, ma pienamente inserito nel sistema economico, capace di coniugare attività imprenditoriale, partecipazione dei soci e interesse sociale.

Sessione II – L'economia sociale in Europa e in Italia

La seconda sessione analizza il posizionamento della cooperazione nel quadro europeo dell'economia sociale, con riferimento alla Raccomandazione UE del 27 novembre 2023, e alla sua declinazione a livello interno tramite il Piano nazionale dell'economia sociale. Il modulo affronta il ruolo delle cooperative non solo nei sistemi di welfare e nello sviluppo locale, ma nei diversi settori dell'economia: produzione, servizi, credito, agricoltura, housing, cultura, energia, innovazione e comunità. Sono inoltre richiamate le principali sfide strategiche del modello cooperativo, quali competitività, transizione sostenibile, accesso alla finanza, qualità della governance, misurazione dell'impatto e rapporti con i mercati pubblici e privati.

Risultati attesi: al termine dell'incontro, i partecipanti acquisiscono una visione d'insieme del ruolo della cooperazione nell'ordinamento italiano ed europeo, comprendendo il significato della funzione sociale riconosciuta dalla Costituzione e il posizionamento all'interno dell'economia sociale.

I partecipanti sono in grado di leggere la cooperazione come forma d'impresa trasversale ai settori economici, dotata di una specifica funzione mutualistica e una dimensione sociale. Il modulo consente inoltre di collegare la cornice costituzionale ed europea ai temi sviluppati negli incontri successivi, fra cui governance, fiscalità, mercato, bilancio, impatto, finanza, controlli, lavoro e rapporti con la pubblica amministrazione.

2. Statuto, governance e assetti proprietari nelle società cooperative

Fondamenti civilistici della cooperativa: categorie di soci, governance partecipativa, clausole mutualistiche, riserve indivisibili

Giovedì 1° ottobre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Vito Domenico Sciancalepore – Tony Della Vecchia

Finalità: il modulo fornisce un inquadramento della disciplina civilistica delle società cooperative, con particolare attenzione alla base sociale, agli assetti proprietari e ai meccanismi di governance. Mostra come le regole organizzative della cooperativa incidono concretamente sulla sua identità mutualistica e sulla gestione dell'impresa.

Contenuti: il corso approfondisce la società cooperativa come modello societario fondato sullo scopo mutualistico e sul capitale variabile. Si sofferma sul ruolo dello statuto nella definizione dell'oggetto sociale, dello scambio mutualistico e delle regole di funzionamento interno. Esamina le diverse categorie di soci, con i relativi diritti e obblighi, e illustra gli organi sociali e la governance partecipativa. Il modulo affronta infine le clausole mutualistiche, le riserve indivisibili e i limiti alla distribuzione degli utili, evidenziando il legame tra disciplina civilistica, fiscalità, bilancio e vigilanza cooperativa.

Risultati attesi: al termine del modulo, i partecipanti comprendono la struttura civilistica della cooperativa e individuano le clausole statutarie che incidono sulla vita dell'impresa. Acquisiscono strumenti per leggere criticamente statuti, regolamenti interni e assetti di governance e riconoscono le principali criticità organizzative.

3. Fiscalità delle cooperative e dell'impresa sociale: inquadramento sistematico

Natura del regime fiscale delle cooperative, vincoli e condizioni di spettanza, coordinamento con la disciplina dell'impresa sociale.

Giovedì 8 ottobre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Gabriele Sepio – Tony Della Vecchia

Finalità: il modulo inquadra il regime fiscale delle cooperative come parte di un sistema fondato su mutualità, vincoli patrimoniali, destinazione degli utili e controlli pubblici. Supera una lettura

meramente agevolativa della fiscalità cooperativa ed approfondisce i rapporti con la qualifica di impresa sociale.

Contenuti: il corso analizza il collegamento tra regime fiscale, scopo mutualistico, clausole statutarie e mutualità prevalente. Passa in rassegna le principali regole di funzionamento della fiscalità delle cooperative ai fini dell'IRES e dell'IVA. Particolare attenzione riguarda il coordinamento tra disciplina cooperativa e disciplina dell'impresa sociale, con riguardo alle cooperative sociali e agli enti che operano con modalità imprenditoriali nel perimetro del Terzo settore.

Risultati attesi: al termine dell'incontro, i partecipanti acquisiscono una comprensione sistematica della fiscalità cooperativa, distinguendo i principali regimi applicabili e individuando le implicazioni fiscali nella gestione delle cooperative e delle imprese sociali.

4. Imprese cooperative, mercato e aiuti di Stato

Attività mutualistiche e disciplina UE sugli aiuti di Stato: servizi di interesse economico generale e regimi de minimis.

Giovedì 15 ottobre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Leonardo Pofferi – Gabriele Sepio

Finalità: il modulo analizza il ruolo delle imprese cooperative nel mercato e chiarisce come lo scopo mutualistico con le regole della concorrenza e con la disciplina europea degli aiuti di Stato. Presenta la cooperativa come operatore economico pienamente inserito nel mercato ma dotato di specifiche caratteristiche strutturali e funzionali.

Contenuti: il corso illustra la disciplina UE sugli aiuti di Stato, con particolare attenzione alla nozione di vantaggio economico, alla selettività delle misure pubbliche, all'incidenza sulla concorrenza e sugli scambi. Il modulo esamina i casi più rilevanti per le cooperative, considerando in particolare la fattispecie dei servizi di interesse economico generale e il regime de minimis.

Risultati attesi: al termine del modulo, i partecipanti comprendono il ruolo delle cooperative all'interno del mercato rispetto alla tutela della concorrenza. Acquisiscono inoltre criteri di base per valutare le misure pubbliche rivolte alle cooperative.

5. Bilancio d'esercizio e rendicontazione economico-finanziaria delle cooperative

Schemi di bilancio delle cooperative, trattamenti delle riserve, ristorni, strumenti finanziari, indicatori economico-finanziari.

Giovedì 22 ottobre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Elisabetta Pallotti - Antonio Frediani

Finalità: il modulo fornisce gli strumenti per comprendere il bilancio d'esercizio delle cooperative, evidenziando le peculiarità contabili e informative derivanti dalla natura mutualistica dell'impresa. Collega la rendicontazione economico-finanziaria alle scelte statutarie, alla remunerazione dei soci e alla sostenibilità dell'attività cooperativa.

Contenuti: Il corso analizza il bilancio della cooperativa come documento contabile, gestionale e informativo. approfondisce gli schemi di bilancio, la struttura del patrimonio netto, il capitale variabile, le riserve indivisibili, il trattamento dei ristorni e degli strumenti finanziari. Il modulo affronta inoltre i principali indicatori economico-finanziari utili per valutare la solidità della cooperativa e presenta il bilancio come strumento di dialogo con soci, organi di controllo, revisori, finanziatori, pubbliche amministrazioni e stakeholder.

Risultati attesi: al termine dell'incontro, i partecipanti sono in grado di leggere il bilancio di una cooperativa cogliendone le specificità rispetto alle società lucrative. Acquisiscono strumenti per valutare sostenibilità economica, coerenza mutualistica e solidità patrimoniale dell'impresa cooperativa.

6. Bilancio sociale, accountability e misurazione d'impatto

Dalla rendicontazione volontaria agli obblighi di bilancio sociale per le cooperative sociali: standard, contenuti minimi, misurazione dell'impatto sociale e standard ESG.

Giovedì 29 ottobre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Vincenzo De Bernardo – Sara Rago

Finalità: il modulo approfondisce il ruolo del bilancio sociale e della misurazione dell'impatto come strumenti di trasparenza, accountability e valutazione del valore generato dalle cooperative. Distingue i diversi livelli di rendicontazione sociale e ne valorizza la funzione strategica.

Contenuti: il corso affronta il passaggio dalla rendicontazione economico-finanziaria alla rendicontazione sociale, esaminando finalità, destinatari e contenuti del bilancio sociale. Analizza gli obblighi di redazione per cooperative sociali, imprese sociali e altri enti soggetti alla disciplina applicabile, nonché le possibilità di utilizzo volontario del bilancio sociale come strumento di trasparenza verso soci, lavoratori e stakeholder. Il corso si sofferma sulla misurazione dell'impatto sociale e presenta i diversi criteri per la scelta degli indicatori, il coinvolgimento degli stakeholder e l'integrazione dei profili ambientali, sociali e di governance.

Risultati attesi: al termine del modulo, i partecipanti comprendono la funzione del bilancio sociale e l'importanza di una rendicontazione coerente con identità, governance, attività e risultati della cooperativa. Acquisiscono i concetti base di output, outcome e impatto e distinguono i diversi indicatori utili alla rappresentazione del valore sociale generato.

7. Strumenti finanziari, finanza sostenibile, capitali pazienti, finanza sociale e d'impatto, fundraising per le cooperative

Le fonti di finanziamento delle cooperative: capitale, strumenti finanziari partecipativi, fondi mutualistici, finanza d'impatto e strategie di raccolta fondi.

Giovedì 5 novembre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Sergio Gatti – Mauro Frangi

Finalità: il modulo analizza le principali fonti di finanziamento delle cooperative e gli strumenti finanziari compatibili con la loro natura mutualistica. Illustra come costruire una strategia finanziaria coerente la sostenibilità economica, l'impatto sociale e la crescita dell'impresa.

Contenuti: il corso esamina il fabbisogno finanziario della cooperativa nelle diverse fasi della vita d'impresa. Approfondisce i diversi strumenti utili al finanziamento delle cooperative e al rafforzamento patrimoniale. Il modulo affronta inoltre il tema dei capitali pazienti e distingue fra finanza sostenibile, finanza sociale e d'impatto, valutando il ruolo del fundraising come componente integrativa delle strategie di finanziamento.

Risultati attesi: al termine dell'incontro, i partecipanti acquisiscono una mappa dei principali strumenti finanziari utilizzabili dalle cooperative; distinguono le diverse fonti in base alla natura del fabbisogno e valutano la coerenza tra strumenti finanziari, sostenibilità economica, governance mutualistica e impatto sociale.

8. Revisione, controllo e compliance nelle imprese cooperative

Vigilanza cooperativa, revisione legale, controlli interni e risk management: ruoli, responsabilità e metodologie di verifica

Giovedì 12 novembre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Ludovico Iannotti – Antonio Frediani

Finalità: il modulo fornisce un quadro sistematico dei presidi di controllo applicabili alle imprese cooperative, distinguendo fra compliance interna e gestione del rischio, vigilanza cooperativa, revisione legale. Presenta il controllo come presidio della natura mutualistica, della corretta amministrazione e della continuità aziendale.

Contenuti: il corso analizza il sistema di compliance nelle cooperative, soffermandosi sul ruolo dei presidi interni, sulla vigilanza cooperativa e sulla revisione legale. Approfondisce le verifiche relative alla natura mutualistica, alla base sociale, alla prevalenza della mutualità, ai ristorni, alle riserve, alla destinazione degli utili e alla regolarità dei rapporti con i soci. Esamina le principali anomalie riscontrabili nel corso della vita della cooperativa.

Risultati attesi: al termine del modulo, i partecipanti distinguono i diversi livelli di controllo applicabili alle cooperative e comprendono le principali aree oggetto di verifica. Acquisiscono inoltre consapevolezza del ruolo dei presidi interni nella prevenzione delle criticità gestionali, ispettive e reputazionali.

9. Il lavoro nella cooperativa: socio lavoratore, contrattazione e tutele

La figura del socio lavoratore, il coordinamento con la contrattazione collettiva, peculiarità delle cooperative di lavoro e sociali

Giovedì 19 novembre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 2h in modalità telematica dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Docenti: Olga Pirone – Sabina Valentini

Finalità: il modulo approfondisce la disciplina del lavoro nelle cooperative, con particolare attenzione alla figura del socio lavoratore, al rapporto tra posizione associativa e rapporto di lavoro, alla contrattazione collettiva e alle tutele applicabili. Chiarisce le peculiarità del lavoro cooperativo e le principali criticità gestionali.

Contenuti: il corso analizza la figura del socio lavoratore, evidenziando il doppio rapporto che lo lega alla cooperativa: quello associativo e quello lavorativo. Esamina gli obblighi mutualistici dei soci, le tipologie di rapporto di lavoro instaurabili e il coordinamento tra legge, contratto collettivo, regolamento interno e deliberazioni sociali. Il modulo affronta inoltre le specificità delle cooperative di lavoro e delle cooperative sociali e richiama i profili lavoristici nelle procedure di evidenza pubblica.

Risultati attesi: al termine dell'incontro, i partecipanti acquisiscono una comprensione chiara della figura del socio lavoratore e del rapporto tra partecipazione sociale e rapporto di lavoro. Individuano le principali fonti regolative applicabili e riconoscono le aree di maggiore criticità nella gestione del lavoro cooperativo.

10. La cooperazione nei rapporti con la PA, public procurement, pubblica amministrazione e partenariati sociali. Analisi di casi pratici e degli eventuali elaborati dei gruppi di lavoro

Co-programmazione, co-progettazione, appalti, partenariati pubblico-sociali e welfare territoriale.

Giovedì 3 dicembre 2026

Durata e modalità di svolgimento: 8h in presenza – 9-13 e 14:30-18:30

Docenti: Vito Domenico Sciancalepore – Alessandro Lombardi – Luciano Gallo

Intervento finale: Fabiola Di Loreto e Gabriele Sepio

Finalità: il modulo conclude il percorso analizzando i rapporti tra cooperazione e pubblica amministrazione, con particolare attenzione al public procurement, agli appalti, ai partenariati sociali, alla co-programmazione, alla co-progettazione e alle forme di collaborazione nei servizi di interesse generale.

Contenuti:

Sessione I – Public procurement e rapporti economici con la PA La prima sessione riguarda le cooperative come operatori economici nei rapporti con la pubblica amministrazione. Analizza le diverse casistiche che vengono in rilievo (quali appalti, concessioni, convenzioni, contributi, accreditamenti, partenariati pubblici privati), evidenziando le differenze e le peculiarità di ciascun strumento. Con particolare attenzione al public procurement, il corso approfondisce i requisiti di partecipazione, le diverse procedure, i criteri di aggiudicazione, le clausole sociali.

Sessione II – Partenariati sociali, amministrazione condivisa e casi pratici

La seconda sessione approfondisce co-programmazione, co-progettazione e partenariati pubblico-sociali, chiarendo le differenze rispetto agli appalti e il ruolo della cooperazione nella costruzione di risposte territoriali a bisogni collettivi. Esamina casi relativi a servizi alla persona, welfare territoriale, rigenerazione urbana, comunità energetiche, abitare sociale e sviluppo locale. La parte conclusiva analizza casi pratici e gli eventuali elaborati dei gruppi di lavoro, con attenzione alla scelta dello strumento giuridico, alla sostenibilità economica, ai profili lavoristici, alla rendicontazione, all'impatto sociale e ai possibili profili di concorrenza legati alla disciplina sugli aiuti di Stato.

Risultati attesi: al termine dell'incontro conclusivo, i partecipanti si orientano tra i principali strumenti che regolano i rapporti tra cooperative e pubblica amministrazione. Distinguono le ipotesi in cui la cooperativa opera come ordinario operatore economico nei mercati pubblici da quelle in cui partecipa a strumenti collaborativi o di amministrazione condivisa, applicando le competenze acquisite durante l'intero percorso.